

PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO

- **SCUOLA PRIMARIA "ASTORI"**
- **SCUOLA SECONDARIA DI 1 ° GRADO "ASTORI"**
- **LICEO CLASSICO "ASTORI"**
- **LICEO SCIENTIFICO "ASTORI"**
- **LICEO LINGUISTICO "ASTORI"**
- **ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "ASTORI"**
- **ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "DON BOSCO"**



1.1 PRINCIPI FONDAMENTALI

Fonte ispiratrice

L'opera educativa dell'Astori si ispira alla tradizione educativo-culturale, cattolica e salesiana: in risposta alle domande della popolazione e del territorio, intende attuare, con libertà e spirito creativo, quanto disposto dalla Costituzione Italiana, con particolare riferimento agli art. 3, 30, 33 e 34.

Diritto dei genitori di educare e istruire

I genitori sono titolari del diritto di educare e di istruire i figli (art. 30 della Costituzione).

La nostra scuola riconosce ai genitori la libertà di scegliere per i propri figli un'educazione e un'istruzione in sintonia con il proprio progetto educativo, richiedendo ad essi un'ampia collaborazione. Essi, per parte loro, s'impegnano a fare proprio il Progetto Educativo dell'Istituto alla cui formulazione concorrono.

Centralità dell'alunno

Il Collegio Astori colloca l'alunno al centro dell'attenzione e degli interventi di educazione e di istruzione dei diversi operatori. Lo considera nella dignità e nel valore che ha in quanto persona e alla luce del disegno di Dio. Lo accoglie e se ne prende cura con una sensibilità pedagogica, particolarmente attenta alla crescita e alla maturazione umana e cristiana della sua persona, per renderla capace di autorealizzazione, di relazione e di inserimento positivo e costruttivo nella società.

Uguaglianza, imparzialità e regolarità

L'erogazione del servizio scolastico è ispirata al principio di uguaglianza dei diritti degli utenti: le regole di accesso e di fruizione sono uguali per tutti. Nessuna discriminazione viene compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, classe sociale, religione e opinioni politiche.

Le persone coinvolte nel servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

La scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e nell'applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

Accoglienza e integrazione

La scuola s'impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase d'ingresso delle classi iniziali e alle situazioni di necessità, disagio, emarginazione ed handicap. Le esigenze dell'autonomia e della parità scolastica, anche economica, sollecitano la disponibilità ad accogliere i destinatari preferenziali del carisma salesiano.

Obbligo scolastico e frequenza

L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione, orientamento, controllo dell'evasione e della dispersione scolastica, da parte di tutte le istituzioni coinvolte che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

Partecipazione, efficienza e trasparenza

Istituzione, personale, genitori, alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della "Carta", attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti.

I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio. La scuola in collaborazione con gli enti locali si impegna a favorire le attività extra-scolastiche di promozione culturale e sociale, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico.

Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, la scuola garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

1.2 CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA

Il Collegio Salesiano Astori offre una scuola vera, libera, pubblica, cattolica, salesiana.

Scuola Vera, perché offre:

- una **formazione culturale adeguata** alle esigenze della società;
- una **educazione umana integrale** che aiuta l'alunno ad esprimere le proprie doti, a incamminarsi verso un equilibrio psico-affettivo, a coltivare le proprie potenzialità per realizzare integralmente la propria vocazione.
- una **cultura aperta**. Ogni allievo, incontrandosi con la proposta di un patrimonio oggettivo di conoscenze e di valori umani autentici, può incamminarsi verso:
 - la **maturazione della coscienza**, attraverso la ricerca della verità e l'adesione interiore ad essa;
 - lo **sviluppo della libertà**, che è capacità di aderire a ciò che si è scoperto giusto e vero;
 - la **capacità di relazione**, di solidarietà, di comunione con gli uomini, basata sul riconoscimento della dignità di ogni persona;
 - l'**abilitazione all'assunzione di responsabilità**, con spirito di iniziativa, con senso di giustizia e di apertura verso tutti.

Scuola Libera

A motivo dell'importanza della Scuola, compete allo stesso educando e, quando non ne sia ancora capace, ai suoi genitori, la scelta del sistema di educazione e di conseguenza del tipo di scuola che preferiscono.

Il Collegio Salesiano "Astori" si definisce scuola libera, non statale in quanto realizza l'esercizio del fondamentale diritto della libertà di scelta da parte delle famiglie e degli studenti, dei docenti, salesiani e laici, che vi prestano il loro servizio con l'attuazione di un particolare indirizzo educativo-culturale.

Per le esigenze di questo indirizzo, il Collegio salesiano Astori opera:

- una scelta libera dei docenti in consonanza coi principi ispiratori del presente progetto;
- una libera accettazione degli studenti, nel senso che ogni studente si iscrive liberamente alla scuola di cui conosce e accetta liberamente il progetto educativo e i regolamenti;
- un peculiare adattamento di orari, di programmi e di articolazione nel rispetto delle esigenze di legge, dell'attività didattica e in attuazione dell'autonomia scolastica.

Scuola Pubblica

"Le scuole legalmente riconosciute esplicano un servizio di pubblico interesse, rilasciano titoli legali e devono conformarsi all'ordinamento scolastico nazionale ai sensi e nei limiti delle leggi vigenti" (CM 377,9 dic. 87). La scuola salesiana dell'Astori fa parte di un servizio pubblico integrato, garantito dall'autonomia e dalla parità scolastica.

Scuola Cattolica

In forza della sua origine, dei principi ispiratori e delle finalità dell'azione educativa, il Collegio Salesiano "Astori" è una Scuola Cattolica. Sarà suo compito, pertanto, coordinare l'insieme della cultura umana con il messaggio cristiano, così che la conoscenza del mondo, della vita, dell'uomo che gli alunni via via acquisiscono, sia illuminata dalla fede e dal mistero della salvezza.

Tale connotazione non esclude la frequenza di allievi appartenenti a confessioni religiose diverse, ne rispetta anzi la libertà, ne favorisce la maturazione e l'opportunità di un ascolto e di una proposta.

Per questo la scuola del Collegio Astori:

- mantiene chiara la coscienza della propria identità;
- accetta gli interrogativi che la cultura pone e la giudica alla luce del messaggio evangelico;
- coltiva la dimensione religiosa di tutti e favorisce la maturazione cristiana dei credenti;
- propone esperienze di fede e di testimonianze di vita, nell'effettivo rispetto della libertà degli alunni, delle attività didattico-culturali e delle esigenze della scuola.

Scuola Salesiana

La Scuola del Collegio Astori si ispira al Sistema Preventivo di don Bosco e quindi si pone nell'ottica di operare con :

- *preferenza verso i giovani più bisognosi;*
- *una scelta educativa che privilegia la crescita globale del giovane come persona;*
- *il primato dell'evangelizzazione, nel suo valore di vocazione e missione, sostenendo nella realizzazione personale del proprio progetto di vita i giovani in difficoltà nella propria fede e confrontandosi nel dialogo rispettoso con i giovani di altre confessioni religiose;*
- *l'attenzione ad una cultura della prevenzione e dell'orientamento;*
- *l'inserimento nella vita e nella missione ecclesiale;*
- *l'impegno socio-politico indipendente da ogni ideologia di partito;*
- *la cooperazione con quanti costruiscono una società solidale più giusta e più degna dell'uomo.*

Di fronte alla situazione diversificata e, per certi versi, contrastante dei giovani destinatari del nostro servizio, la comunità educativa del Collegio Salesiano "Astori" di Mogliano Veneto riafferma e rianalizza le costanti specifiche della scuola salesiana: si impegna con ogni mezzo a rendere accessibile, anche economicamente, la propria struttura a tutti i genitori che vogliono offrire un'educazione cristiana ai loro figli.

In quanto **salesiana** raggiunge le sue finalità con lo stile, lo spirito, il metodo del Sistema Preventivo di Don Bosco.

"Questo sistema si appoggia tutto sopra la **ragione**, la **religione** e **l'amorevolezza**: fa appello non alle costrizioni, ma alle risorse dell'intelligenza, del cuore e del desiderio di Dio, che ogni uomo porta nel profondo di se stesso. Associa in un'unica esperienza di vita educatori e giovani in un clima di famiglia, di fiducia e di dialogo. Imitando la pazienza di Dio, incontriamo i giovani al punto in cui si trova la loro libertà." (Costituzioni Salesiane, art. 38).

Intendiamo:

- **ragione**, come assunzione dei valori e pratica quotidiana della libertà e della responsabilità;
- **religione**, come apertura consapevole e progressivo orientamento a *costruire la propria personalità avendo Cristo come riferimento, sia sul piano della mentalità che della vita;*
- **amorevolezza**, come spirito di famiglia; Don Bosco voleva che nei suoi ambienti ciascuno si sentisse a "*casa sua*". La casa salesiana diventa una famiglia quando l'affetto è ricambiato e tutti si sentono accolti e responsabili del bene comune.

In clima di mutua confidenza, i rapporti vengono regolati non tanto dal ricorso alle leggi, quanto dal movimento del cuore e della fede.

Per questo:

- si propone come *famiglia* educante, centrata sui giovani, che trovano in essa la loro casa;
- sottolinea *la personalizzazione* dei rapporti educativi;
- assume la vita dei giovani, promuovendo anche *attività di tempo libero* e favorendo forme di incontro e di collaborazione;
- *educa evangelizzando ed evangelizza educando*, cioè armonizzando, in unità inscindibile, sviluppo umano e ideale cristiano.

1.3 SCELTE DEL PROGETTO EDUCATIVO

Le scelte che si propone il Progetto Educativo dell'Astori riguardano i seguenti aspetti della crescita integrale di ogni studente:

Tipo di uomo e di donna

- Capaci di pensare perché informati, critici, creativi.
- Responsabili, capaci di scelte autonome e di sacrificio.
- Attenti alle positive trasformazioni della cultura, del costume, della giustizia, che la situazione sociale attuale presenta e impone.

- Impegnati per ogni liberazione propria ed altrui dall'asservimento alla ricchezza ed al consumismo, dalle manipolazioni e strumentalizzazioni ideologiche e politiche.
- Rispettosi delle convinzioni e posizioni degli altri.
- Ancorati alla dimensione religiosa come un aspetto fondamentale della vita.
- Capaci di organizzare il proprio tempo e metodo per lo studio, il lavoro e la vita pubblica.
- Guidati nei propri impegni personali e sociali dal messaggio del Vangelo.

Tipo di società

- Costruita a misura d'uomo in tutti i suoi aspetti di organizzazione e di funzionamento.
- Più attenta alla eguaglianza, alla democrazia ed alla solidarietà.
- Pluralistica, perciò bisognosa di informazione, di comparazione, di tolleranza, di dialogo.
- Caratterizzata dalla partecipazione attiva e responsabile alla vita pubblica, professionale, sindacale, amministrativa, politica, ecclesiale.

Tipo di cultura

- Costruita con sforzo di partecipazione, di ricerca personale e di gruppo e non ottenuta assumendo passivamente e acriticamente i prodotti culturali del passato.
- Attenta alla dimensione dell'oggi, ricuperando in funzione del presente i valori del passato e proiettata verso un futuro di uomini e donne effettivamente liberi.
- Sensibile ai valori perenni contenuti nel Vangelo.

Tipo di salvezza

- Intesa come dono di Dio agli uomini.
- Ricercata attraverso un costante sforzo di liberazione *con* gli altri e *per* gli altri. Incentrata su Cristo come liberatore pasquale, speranza non solo terrena e temporale

1.4 EDUCAZIONE E CULTURA

Concepriamo e organizziamo la scuola come luogo di **umanizzazione**, cioè di sviluppo della persona. Cerchiamo di costruire l'uomo dal di dentro, liberandolo dai condizionamenti che potrebbero impedirgli di vivere pienamente la sua vocazione e abilitandolo per un'espansione delle sue capacità creative.

Lo sviluppo dell'uomo come **persona** passa necessariamente attraverso la **cultura**, intesa come incontro con un patrimonio oggettivo di conoscenze, beni e valori, e come processo personale di assimilazione, rielaborazione e arricchimento.

La scuola si propone come mediazione culturale capace di mettere a confronto le aspirazioni e le situazioni che oggi vivono i giovani con l'esperienza dell'umanità espressa nel patrimonio culturale.

La scuola salesiana è guidata da una scala di **valori**, che muove da una particolare concezione dell'uomo.

Essi sono:

- la maturazione della **coscienza** attraverso la ricerca della verità e l'adesione interiore ad essa
- lo sviluppo della **libertà** responsabile e creativa attraverso la conoscenza e la scelta del bene: la capacità di **relazione**, solidarietà e relazione con gli uomini, basate sul riconoscimento della dignità della persona umana:
- l'abilitazione alle **responsabilità** storiche, fondata sul senso della giustizia e della pace.

La scuola salesiana è un ambiente di educazione e di cultura che si propone i seguenti obiettivi:

- offrire un sapere che renda i giovani consapevoli dei problemi del mondo d'oggi, sensibili ai valori e costruttivamente critici
- formare atteggiamenti che permettano di agire come uomini liberi
- acquisire abilità tecniche e professionali
- abilitare alla comprensione e all'uso dei diversi linguaggi della comunicazione.

Ciò avviene particolarmente attraverso:

- l'ambiente e la vita quotidiana
- le attività didattiche
- il metodo educativo
- le attività complementari, integrative e di sostegno
- alcuni percorsi particolari di educazione.

L'ambiente e la vita quotidiana

Per realizzare un processo di umanizzazione nella scuola occorre soprattutto qualificare i rapporti educativi e creare un *ambiente* favorevole.

Attraverso l'ambiente e in esso, valorizziamo e motiviamo le *esperienze della vita quotidiana*, in modo che i giovani ne percepiscano il senso e valutino positivamente l'apporto che offrono alla realizzazione del progetto di sé.

Le esperienze che intessono il quotidiano scolastico sono:

- lo studio, la ricerca e il lavoro;

- l'incontro con le persone e la partecipazione alle iniziative comuni;
- la disciplina personale e quella richiesta dall'organizzazione scolastica;
- il rispetto e la cura degli strumenti, attrezzature e locali dove si svolge la vita scolastica;
- il senso di appartenenza ad una comunità educativa.

Le attività didattiche

I contenuti sistematici delle varie discipline vengono offerti come conoscenze da acquisire, verità da scoprire, tecniche da padroneggiare, interrogativi e valori da assimilare.

La cultura viene presentata in modo che favorisca la riflessione critica. Così si evita che l'esperienza venga vissuta in modo passivo e che le conoscenze rimangano astratte, lontane, a livello di pura informazione.

Tale impostazione comporta:

- **riorganizzare** la massa di informazioni attorno a certi nuclei, affinché emergano le domande fondamentali che la scienza e la cultura cercano di risolvere e i problemi che ne sorgono;
- **confrontare** costantemente le conoscenze acquisite (soprattutto nelle scienze sull'uomo e sulla natura) con la percezione che i giovani hanno della realtà personale e sociale;
- **aiutare** i giovani a cogliere, apprezzare e assimilare i valori umani compresi nei fatti presentati e approfonditi;
- **accettare** e far sorgere delle domande di senso e portarle al limite della riflessione possibile;
- **aprire alla cultura** universale, mettendo in contatto con le espressioni di diversi popoli e con il patrimonio di valori condivisi dall'umanità;
- **mettere in rilievo il tipo di esperienza** umana che sottostà alle diverse discipline.
- valorizzare la **valenza orientativa** di ogni disciplina scolastica.

Metodo educativo e didattico

Scegliamo come metodo la personalizzazione delle proposte educative e la collaborazione:

- favorendo un'opportuna complementarità e integrazione tra lavoro personale e lavoro di gruppo;
- adottando una didattica attiva, che sviluppi negli allievi la capacità di scoperta e faccia maturare ambiti di creatività e di crescita culturale autonoma;
- promuovendo l'interdisciplinarietà attraverso la quale le diverse scienze offrono apporti complementari;
- servendosi anche dei linguaggi non verbali e multimediali

Secondo il metodo di don Bosco i docenti nella relazione educativo-didattica:

- vanno incontro da educatori all'alunno nella situazione nella quale egli si trova;
- aiutano a superare le difficoltà di apprendimento e di metodo di studio, consapevoli che queste non sono isolabili dall'insieme della struttura personale e dalle situazioni familiari e ambientali;
- fanno appello alla ragione dell'alunno con amorevolezza in un clima di accoglienza e di amicizia;
- sviluppano il loro sentimento di appartenenza, relazioni costruttive verso i colleghi e l'autorità.

L'azione educativo-didattica viene così individualizzata, assicura la realizzazione del principio dell'uguaglianza delle opportunità e consente un contemperamento della giustizia sociale con il diritto della differenza.

Il servizio culturale della Scuola Salesiana si propone:

- una seria, articolata programmazione dell'anno scolastico e delle singole discipline;
- uno svolgimento delle lezioni impostate su un metodo "attivo", che favorisca la partecipazione di tutti gli studenti e li abitui alla lettura organica e critica dei testi scolastici;
- una tecnica ragionata delle verifiche, scritte e orali, opportunamente distribuite nello svolgimento dei trimestri o quadrimestri;
- un'articolata attività d'orientamento scolastico, lungo tutto il curriculum formativo;
- un criterio di valutazione, che tenga conto della crescita culturale complessiva dello studente in ciascuna disciplina e nel quadro globale delle discipline stesse;
- una particolare attenzione, con la collaborazione delle famiglie, per una frequenza puntuale e continua degli studenti alla vita scolastica;
- una progressiva sensibilità interdisciplinare tra i docenti volta a "strutturare" negli allievi la capacità di formarsi un metodo di studio adeguato e funzionale;
- uno sforzo per sviluppare negli alunni la capacità di autovalutazione.

Attività complementari integrative e di sostegno

L'educazione integrale richiede di completare il programma scolastico con attività che aiutano l'alunno allo sviluppo integrale delle proprie capacità e propensioni.

La scuola salesiana dà ampio spazio alle attività libere. Non si accontenta dunque delle sole ore di scuola, ma alterna lo studio con attività artistiche, ricreative e culturali e tende sempre di più a diventare scuola "a tempo pieno". Sarà compito della scuola nella programmazione annuale rendere note tutte le attività che verranno proposte e rese possibili agli alunni.

I docenti si rendono disponibili a seguire più da vicino gli alunni in difficoltà di apprendimento, nelle forme e nei tempi che vengono definiti in fase di verifica e di programmazione, dopo il periodo iniziale dell'attività didattica, offrendo possibilità di recupero e di sostegno.

Offre la possibilità, con varie proposte ed iniziative, di fare esperienza di tempo libero curando la vita di gruppo, la dimensione psicologica e una sana educazione alla salute.

Progetti di sviluppo e di miglioramento

Per rispondere alle sfide della cultura odierna, la nostra scuola attiva percorsi di educazione in situazioni di emergenza particolari. Si accenna semplicemente ad alcuni interventi possibili non escludendone altri :

- educazione alla sicurezza
- educazione alla comunicazione sociale
- educazione ai linguaggi non verbali e multimediali
- educazione alla legalità
- educazione alla solidarietà
- educazione alla famiglia
- educazione interculturale
- educazione civica e ai diritti umani.

Ognuno di questi aspetti sarà oggetto di apposita programmazione ed attivazione da parte della Scuola.

1.5 EVANGELIZZAZIONE E CATECHESI

La Scuola Salesiana è un ambiente di ampia evangelizzazione per tutti e di accurata catechesi per i credenti. In essa i giovani possono incontrare Dio con gioia, conoscere e amare Gesù Cristo, percorrere il cammino della fede attraverso:

- la testimonianza di una comunità
- l'evangelizzazione della cultura e del processo educativo
- l'insegnamento della religione cattolica
- le iniziative e le proposte indirizzate alla maturazione cristiana
- percorsi particolari di educazione alla fede.

Questo aiuta a raggiungere l'obiettivo fondamentale dell'evangelizzazione nella scuola, che è la *sintesi tra fede e cultura* e la *sintesi tra fede e vita*.

Infatti è soprattutto l'irrilevanza della fede nella cultura nella vita, che fa diventare i giovani indifferenti o estranei al mondo religioso, rende insignificante la domanda su Dio, svuota il linguaggio religioso del suo senso e tende a vanificare ogni impegno di educazione integrale e di evangelizzazione.

La testimonianza di una comunità

Ci proponiamo di dare vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dallo spirito evangelico di amore fraterno e libertà, in cui, prima ancora di averne chiara nozione, l'alunno possa fare esperienza della propria dignità, e rendersi interlocutore cosciente di Dio, perché ne percepisce la presenza e l'azione attraverso la testimonianza e i segni umani e cristiani.

La Comunità educativa unisce la sua esperienza cristiana a quella delle famiglie di cui si considera completamento e continuazione, costituendo nel contempo, un'esperienza ed una proposta missionaria per i non credenti o in ricerca.

L'evangelizzazione della cultura e del processo educativo

La Scuola cerca di stabilire un dialogo vitale e un'integrazione tra sapere, educazione e Vangelo, nel rispetto della libertà, con gradualità e discrezione di proposta. Essa è consapevole che il processo educativo è lo spazio privilegiato in cui avviene la promozione della persona e in cui la fede viene proposta ai giovani.

Nell'insegnamento, illumina il sapere umano con i dati della fede, senza distoglierlo dall'obiettivo che gli è proprio e ripensa in vista dell'educazione alla fede, sia il senso globale della cultura, sia l'insegnamento delle singole discipline.

Per questo:

- aiuta a scoprire la profonda coerenza tra la fede e i valori che la cultura persegue;
- rileva la funzione del Vangelo nella cultura: elevare le espressioni autentiche, rigenerare e trasformare gli aspetti meno umani;
- insegna ad apprezzare il valore della cultura riguardo al Vangelo: incarnare il messaggio evangelico e aiutare la sua comprensione.

Nel processo educativo:

- cerca di sviluppare la cultura del singolo come capacità di comunione e di ascolto degli uomini e degli avvenimenti, come dovere di servizio e di responsabilità verso gli altri e non come mezzo di affermazione e arricchimento;
- abilita gli atteggiamenti che predispongono i giovani ad una comprensione vitale e ad una risposta favorevole al Vangelo.

L'insegnamento della religione cattolica

L'insegnamento della religione cattolica rientra nei programmi scolastici e viene impartito a tutti sistematicamente, attraverso il corso di religione, pur non esaurendosi in esso. La Scuola Salesiana lo considera un elemento fondamentale dell'azione educativa, per far scoprire il senso ultimo della vita e orientare il giovane verso una scelta cosciente, da vivere con impegno e coerenza. È cultura religiosa e vera informazione dell'evento storico cristiano, rimandando in sedi e momenti diversi l'evangelizzazione e la catechesi vera e propria.

Attività complementari e proposte libere

La Scuola Salesiana offre altre opportunità di riesaminare le ragioni per credere, di riascoltare e approfondire l'annuncio evangelico e di sperimentare la vita cristiana.

Queste opportunità possono essere:

- la preghiera comunitaria;
- il "buon giorno" opportunamente preparato;
- le celebrazioni liturgiche in periodi e giorni particolarmente significativi;
- le "giornate" di particolare riflessione e gli "Esercizi Spirituali", in forme e modalità adatte ai giovani;
- gli incontri personali con i formatori;
- le forme di servizio;
- l'attenzione missionaria;
- la solidarietà nelle situazioni di bisogno sia locali che mondiali.

Percorsi particolari di educazione alla fede

Per rispondere alle sfide, lanciate dalla cultura attuale, la nostra scuola attua alcuni percorsi che si rifanno ai nodi centrali della maturazione dei giovani e attorno ai quali si concentrano il significato, la forza e la conflittualità della fede. *Su questo terreno avviene particolarmente la sintesi tra fede e vita:*

- *la formazione della coscienza*
- *l'educazione all'amore e alla famiglia*
- *l'educazione sociale e politica*

1.6 ORIENTAMENTO E PROGETTO DI VITA

Intendiamo l'orientamento come una "modalità educativa permanente", cioè come un processo continuato in funzione dell'individualizzazione e del potenziamento massimo delle capacità della persona in crescita, così che, realizzando integralmente se stessa, si inserisca in modo creativo e critico nella società in trasformazione. Si tratta della costruzione dell'identità personale e sociale del soggetto in un adeguato *progetto di vita*, inteso come "compito aperto" alla realtà comunitaria e sociale, e come appello all'attuazione dei valori che danno senso alla vita.

L'alunno, in contatto con la famiglia, la scuola e il mondo del lavoro, sviluppa in se stesso, attitudini, preferenze, interessi e valori che, nel corso della maturazione, orientano e canalizzano le energie verso scelte professionali. Le attività più idonee per realizzare nella scuola gli obiettivi di orientamento sono indubbiamente le materie d'insegnamento, quando vengono utilizzate per sviluppare le capacità personali dell'alunno e fargli acquisire gli strumenti cognitivi e le abilità operative per la conoscenza di sé e la comprensione della realtà.

In tutti gli interventi educativi tendiamo a far maturare e vivere un *progetto di sé* realistico, orientato verso gli altri. Nella pedagogia salesiana fede, la scelta vocazionale è l'esito maturo e indispensabile di ogni crescita umana e cristiana. Educiamo i giovani a sviluppare la loro vocazione umana e battesimale con una vita cristiana progressivamente ispirata e unificata dal Vangelo. L'orientamento vocazionale costituisce *il vertice e il coronamento della nostra azione educativa*. Il discernimento vocazionale è un servizio che viene offerto ad ogni giovane, perché scopra e realizzi la propria vocazione specifica.

La Scuola Salesiana cerca di accompagnare con iniziative appropriate la maturazione della vocazione attraverso: gruppi vocazionali, esperienze comunitarie e di impegno, colloquio educativo e direzione spirituale.

L'Orientamento: un aiuto per costruire il proprio futuro

Il Collegio Salesiano Astori nel Progetto e nella pratica educativa a servizio dei giovani intende perseguire:

- ◆ l'orientamento esistenziale, rivolto a scoprire il senso della vita e il riferimento ai valori umani e cristiani;
- ◆ l'orientamento personale, detto anche auto-orientamento, che ogni giovane è chiamato a costruire alla luce di un progetto di vita e in risposta alla propria vocazione;
- ◆ l'orientamento scolastico e professionale, attuato nella scuola che aiuta a compiere e sperimentare la scelta di percorsi scolastici e l'elaborazione di progetti professionali e lavorativi.

Gli ambiti in cui si svolge l'orientamento sono:

- ◆ l'informazione, per conoscere il mondo della scuola, del lavoro e della società;
- ◆ la formazione, attraverso l'opera educativa congiunta della scuola e della famiglia;

- ◆ la consulenza specialistica che viene offerta dalle varie strutture ed in particolare dal Centro di Orientamento.

L'orientamento nei vari settori

In particolare l'orientamento viene attuato:

- *nella scuola primaria e sec. di 1° grado, attraverso:*
 - l'azione degli insegnanti e dei genitori;
 - la consulenza e l'accompagnamento del Centro di Orientamento;
 - le conferenze informative e le visite guidate.
- *nella scuola secondaria superiore, attraverso:*
 - l'accoglienza, che favorisce il passaggio dalla scuola media alla superiore con prove di ingresso e programmazioni didattico-educative individualizzate;
 - l'assistenza educativa per l'elaborazione di un adeguato ed efficace metodo di studio, specialmente nel biennio;
 - l'aiuto personalizzato offerto dal C.I.C (Centro di informazione e consulenza) e dal Centro di Orientamento;
 - l'orientamento pre-universitario e verso il mondo del lavoro nelle classi IV, anche con eventuali tirocini;
 - l'orientamento universitario e al post-diploma nella classi V;
 - l'attuazione della sperimentazione che mira a rendere duttili e flessibili i percorsi formativi e maggiormente idonei a formare i giovani nell'attuale contesto socioeconomico e culturale in rapida e profonda trasformazione

1.7 IL PATTO EDUCATIVO

Nell'ambito della proposta educativa dell'Astori, viene condiviso il patto formativo tra gli alunni che si iscrivono, i loro genitori e la scuola, rappresentata dal Direttore della comunità salesiana.

La Scuola, attraverso i propri docenti ed educatori, si impegna a realizzare il Progetto Educativo di Istituto.

Gli alunni sono invitati a prendere attenta visione del Progetto Educativo, a collaborare positivamente ed essere protagonisti attivi della propria formazione. Le parti interessate dal Contratto formativo hanno diritti e doveri.

La Comunità educativa

La Comunità educativa dei salesiani e dei docenti si impegna:

- a esprimere la propria proposta formativa;
- a motivare il proprio intervento didattico;
- a rendere espliciti strategia, strumenti e metodi di verifica, criteri di valutazione;
- a stimolare e verificare la sicurezza morale dell'ambiente;
- a curare la serietà dell'impegno scolastico;
- a ricercare la serenità dei rapporti tra studenti e docenti, tra famiglia e scuola;
- ad assicurare l'impostazione cattolica e salesiana della scuola "Astori".

Gli alunni

Gli alunni si impegnano:

- a manifestare una disponibilità seria e sincera verso la proposta educativa e culturale loro rivolta;
- ad esprimere la lealtà nel rapporto educativo e nel confronto con la proposta culturale cristiana;
- ad assumere l'impegno ad affrontare serenamente le difficoltà e problemi personali;
- a conservare un atteggiamento di rispetto verso le persone e le strutture che li accolgono;
- essi, inoltre, in attuazione dello "Statuto delle studentesse e degli studenti..." approvato dal Consiglio dei Ministri - in data 29 maggio 1998 -, si coinvolgono attivamente per arricchire la scuola del loro contributo e si impegnano a conoscere e condividere:
 - gli obiettivi educativi e didattici del curriculum scolastico;
 - il percorso per raggiungerli;
 - le fasi del cammino formativo e culturale;
 - le esigenze disciplinari espresse dal Regolamento.

I genitori

I genitori si rendono disponibili a:

- conoscere e condividere la proposta formativa della scuola, sottoscrivendone il Progetto Educativo;
- farsi carico della problematica della maturazione personale dei figli, oltre che dei risultati scolastici;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare alle attività;
- partecipare ai momenti formativi proposti;

- conoscere e sostenere l'Associazione Genitori Scuola Cattolica (AGeSC).